

Progetto anti-bullismo, coinvolti anche i genitori

Il percorso formativo interesserà pure parrocchie, scuole e forze dell'ordine

Laboratori, incontri per insegnanti e genitori, mostre per combattere e soprattutto prevenire il bullismo. È quanto l'amministrazione comunale sta mettendo in campo in questi giorni grazie ai fondi regionali destinati al Programma sicurezza e al Premio famiglia ricevuto dalla presidenza del Consiglio dei ministri.

Altrettanto importante è però la condivisione del progetto da parte di istituti scolastici, parrocchie, forze dell'ordine che il Comune è riuscito a costruire. Non a caso ieri il vicesindaco e assessore all'Istruzione Silvia Altran, presentando l'iniziativa, ha spiegato che l'insieme di azioni si intitola "Tutti per uno". «Vorremmo far capire che c'è bisogno di tutta la comunità per affrontare un tema così presente, ma anche così complesso, non affrontabile per semplificazioni», ha sottolineato il vicesindaco. Da qui parte il progetto che coinvolge le famiglie, i ragazzi, i docenti con tre percorsi distinti e "personalizzati".

Il percorso formativo-informativo per gli insegnanti ha preso il via con un incontro preparatorio alla mostra sulla gestione dei conflitti organizzata dal Centro psicopedagogico per la pace di Piacenza. L'esposizione sarà aperta da lunedì al 25 settembre nel Centro giovani di viale San Marco. Più che di una vera e propria mostra si tratterà di un percorso interattivo che solleciterà i ragazzi di quinta elementare e delle medie (sono quasi 300 quelli che hanno già prenotato) a porsi domande, darsi risposte e a cercare dei modi di "fare diversamente" quando scoppia un naturalissimo scontro in famiglia o tra pari.



Il bullismo è una piaga

A introdurli al percorso allestito nel Centro giovani non saranno degli adulti, ma ragazzi appena più grandi (studenti di seconda e terza superiore degli indirizzi turistico e sociale dell'Isip di Monfalcone).

La serie di sette incontri per i genitori con psicologi, magistrati, operatori e rappresentanti delle forze dell'ordine prenderà invece il via venerdì, alle 20, nella sala conferenze della Biblioteca comunale e si concluderà il 2 dicembre.

L'ultimo appuntamento sarà quello con Anna Oliverio Ferraris, docente di psicologia all'Università di Roma e autrice nel 2007 di "Piccoli bulli crescono". Le azioni rivolte agli studenti non si esauriscono comunque con la mostra. Il piano anti-bullismo comprende anche laboratori e workshop Co-operare: attività grafico-espressive di fumetto e writing per i ragazzi delle medie, un laboratorio musicale per i ragazzi delle superiori. Agli insegnanti è riservato inoltre un corso di formazione di due giorni per la prevenzione del bullismo, organizzato con l'Università di Udine, e un incontro con il presidente del Tribunale dei minorenni di Trieste, Paolo Sceusa. (la.bl)